

TRAMONTO AL TRASIMENO

Tacciono le onde  
al morir del sole  
d'intorno si fa silenzio  
e l'aria s'arrossa  
colorando l'acqua  
tra lo sgomento dei gabbiani  
che con stridule grida  
piangono il mutar della scena.  
Da una panchina  
volano i miei pensieri  
e sono barche che tornano  
e sono tempeste e sono  
albe che non hanno  
issato le vele.  
Mi lasciano sempre  
sconsolato i tramonti  
e tutte le barche  
vogliose di andare  
legate alla catena  
come cani senza padrone  
pregando un'alba  
che potesse resuscitarle  
e facesse tornare  
a vagare nella grande  
distesa abbandonata.  
S'alza la brezza, sento  
il parlottare delle onde  
e sono voci che ho già  
conosciuto e sono rimpianti  
per un mondo che non ha  
più spazio, ed è un po'  
della mia vita che sta  
tramontando dietro  
la caligine dell'indifferenza  
lasciando la scena  
soltanto a qualche poeta  
incapace a rassegnarsi.

Voto della giuria \_\_\_\_\_

Note\_\_\_\_\_